



**BILANCIO  
PREVENTIVO 2015**

**PROPOSTA CDA DEL 15 OTTOBRE 2014 – DELIBERA  
DEL 16 OTTOBRE 2014  
APPROVAZIONE CIG DEL 27 NOVEMBRE 2014**

## EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
Piazza della Croce Rossa, 3  
00161 Roma

### Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103  
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997  
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

### **(serie generale – n. 216)**

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)  
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono  
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509  
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

## Relazione sulla Gestione (Esercizio 2015)

Signori Consiglieri,

il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 rappresenta il primo documento di programmazione di questo rinnovato organo di governo dell'Ente, che si inserisce in un contesto sociale, economico, politico e del lavoro interessato, neanche a dirlo, da profondi cambiamenti. Anche la nostra categoria non è esente da queste trasformazioni che hanno un significativo impatto professionale e previdenziale.

Sono modifiche strutturali che meritano un'attenta analisi e valutazione, funzionali entrambe alla pianificazione nel medio e lungo termine di una strategia efficace che si ponga come obiettivo mitigare gli effetti negativi del cambiamento, ma, soprattutto, individuarne le opportunità e trasformare "la crisi" in un'occasione di rigenerazione e adeguamento ad un sistema che muta e che non sarà più sostenuto dalle certezze consolidate nel passato.

Non è un compito semplice, lo ripetiamo ancora una volta. Per quale motivo? Ci troviamo in un contesto di cui non si intravedono gli sviluppi e che si evolve continuamente. L'economia reale del Paese stenta a trovare quella forza necessaria per una ripresa, seppur debole, ma vitale per la società civile e per tutti i soggetti coinvolti – pubblici e privati. La crisi si è presentata in diverse forme e, simile ad un virus sconosciuto, in comportamenti che spesso sono difficili da ricondurre ad un unico denominatore. In Eppi si è manifestata in modo preciso ma multiforme: ci sono i minori redditi professionali dei nostri iscritti, la continua contrazione del tasso di rivalutazione dei conti individuali imposta dagli indici Istat, l'incremento delle domande per motivi di disagio economico, la riduzione di alcuni settori di rendita finanziaria e l'aumento della tassazione; c'è soprattutto l'incertezza in un futuro di incognite. Il quaderno di doglianze si potrebbe allungare ma non vogliamo invocare alcun alibi e, con atteggiamento positivo, ci poniamo l'obiettivo di sfidare il futuro ed esorcizzare le paure delle mutazioni. Non vogliamo ancorarci alle certezze del passato e siamo disposti ad accettare le incognite che un cambiamento sempre comporta.

L'attuale squadra di governo intende affrontare le questioni con determinazione e con la convinzione di individuare e pianificare efficaci provvedimenti all'esito di un processo di valutazione e condivisione. Vorrei sottolineare qui il tema del metodo, affinché i numeri freddi prendano senso dalla modalità delle scelte. Il nuovo gruppo di amministratori non vuole cadere nella trappola della fretta: sarebbe ingenuo cedere alla tentazione di volere a tutti i costi dare risposte istantanee senza aver costruito un percorso ragionato e frutto di un confronto. Il nuovo metodo impone studio del contesto, analisi, condivisione delle scelte e partecipazione. Il percorso vuole essere sistematico ed articolato, meno episodico e scomposto, con la determinazione di voler portare a casa frutti maturi.

In sostanza, l'Eppi intende avviare le sinergie utili ad individuare le migliori modalità finalizzate al finanziamento dei conti individuali degli iscritti, senza oneri aggiuntivi, ma con l'obiettivo di essere efficaci. Realmente. A questo proposito bisogna cercare lo strumento più adatto: non basta riempire di più i conti previdenziali degli iscritti, con demagogici artifici troppe volte illusori ed effimeri, ma occorre responsabilmente analizzare i risultati per l'intero sistema, sia in termini di adeguatezza, sia di sostenibilità.

Per questo motivo siamo convinti che occorrerà essere sempre più virtuosi, poiché ogni euro risparmiato consentirà di liberare risorse utili a migliorare la vita previdenziale e

professionale degli iscritti. Un risparmio «qualificato» che sappia ridurre la spesa improduttiva a favore di quella previdenziale ed assistenziale, concorrerà, insieme ad una attenta e responsabile gestione finanziaria, ad incrementare le nostre pensioni e le diverse forme di aiuto in caso di bisogno. La capacità di liberare totalmente la nostra contribuzione integrativa per il finanziamento dei nostri conti individuali produrrà effetti positivi sulla nostra pensione che raggiungerà livelli non inferiori al 60% dell'ultimo reddito conseguito. Questo sarà possibile con una gestione finanziaria capace di garantire la rivalutazione e coprire i costi di gestione e l'attività assistenziale.

Questo primo documento previsionale ha razionalizzato la spesa, in generale, con un'attenta politica di contenimento della stessa, finalizzata alla riduzione della quota parte non necessaria. Abbiamo voluto dare un messaggio di responsabilità e di maggiore fiducia verso l'organizzazione interna, riducendo i rimborsi dei consiglieri frutto di una migliore distribuzione delle deleghe e responsabilità e razionalizzazione dell'attività.

Questo risparmio è stato finalizzato a finanziare l'attività professionale e gli interventi a sostegno degli stati di bisogno degli iscritti.

In numeri, la spesa si è contratta del 5%, i rimborsi ai consiglieri del 10% e i finanziamenti verso la professione sono aumentati del 67% mentre le risorse per aiutare gli iscritti nei momenti di necessità sono cresciute del 45%. Un modesto segnale, ma concreto, di come perseguire il principio di efficacia dell'azione amministrativa in un difficile contesto oltremodo gravato da una elevata tassazione e dalla "nuova tassa" per la cosiddetta impropria "spending review" che incide per oltre euro 480 mila all'anno; infatti questo risparmio imposto dallo Stato, altro non è che un prelievo forzoso di risorse private.

A questo punto, l'Eppi deve cambiare pelle dal suo interno. Non è più possibile immaginare l'Ente come solo e semplice «erogatore di pensioni», bensì bisogna evolvere ad una dimensione trasversale alle diverse fasi della vita professionale, sociale e pensionistica dell'iscritto. Intercettare i bisogni e soddisfarli, con forme mirate che riescano anche a rappresentare, in modo trasparente, il rapporto tra risorsa impiegata e risultato ottenuto. Sarà pertanto prioritario immaginare tutti insieme un modello comunicativo e partecipativo che coinvolga gli iscritti, i collegi ed il Consiglio nazionale.

Questo nuovo modo di «essere Eppi» sarà contraddistinto dalla correttezza dei rapporti che, necessariamente, si declina nella trasparenza dell'azione amministrativa e nella correttezza del rapporto contributivo. Maggiori e più frequenti controlli, consentiranno di evitare forme di evasione che si traducono principalmente in un fattore penalizzante per l'iscritto che le persegue, miope del danno che sta recando a se stesso ed ai suoi figli perché sta assetando il suo futuro, si sta razionando l'acqua che servirà per bere, si sta condannando ad una terza età di stenti. Una maggiore assistenza individuale consentirà inoltre di evitare di incorrere in inadempienze e scelte controproducenti, molte volte dettate dalla non conoscenza dei procedimenti e degli strumenti che l'Ente mette a disposizione per i casi di difficoltà economica. Sarà quindi necessario incrementare il servizio di assistenza agli iscritti in tutte le fasi del rapporto con l'Ente.

Queste questioni di natura strutturale non possono trovare risposta esaustiva in questo primo documento contabile di programmazione, avendo necessariamente bisogno di tempi maggiormente adeguati per una valutazione approfondita e condivisa. Nel bilancio di previsione 2015 non troverete ancora le risposte per una pensione più adeguata, o le strategie risolutive per una politica che consapevolmente abbia intrapreso una nuova strada. Qui dentro troverete le attese, le riflessioni, le idee, ma non ancora la piantina del labirinto. Questo documento, realisticamente, rappresenta un importante fattore di continuità rispetto al passato ed anche la base per progettare un cambiamento sostanziale. Manifesta la fase della valutazione, ma anche la messa in opera del meccanismo a molla il quale, una volta ben oliato, potrà condurre ad un sistema previdenziale più competitivo. Con consapevolezza, però.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

### La contribuzione

Per l'esercizio 2015 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2014, una contribuzione di circa euro 89 milioni. Tale incremento del 12% (+ 9,6 milioni di euro) è conseguenza dell'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo passata dal 13% nel 2014 al 14% nel 2015 e del contributo integrativo passato dal 4% al 5%. Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2014 e 2015:

<u>Contributi</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Iscritti dichiaranti (numero)	14.262	14.398
Rnmedio (reddito medio)	30.018	30.357
Vamedio (fatturato medio)	45.328	45.840
Soggvomedio (soggettivo medio)	3.646	4.028
Intvomedio (integrativo medio)	1.809	2.084

### Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Il 2015 registrerà l'aumento del 23% delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti. L'Ente stima che nel corso del 2015 saranno liquidati n. 3.746 trattamenti pensionistici:

<u>Pensioni</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
N.Pens.dirette	2.911	3.228
Importo medio	2.776	3.126
N.Pens Superstiti	341	401
Importo medio	1.534	1.618
N.Pens invalidità/inabilità	100	117
Importo medio	2.959	2.972

Gli effetti della riforma previdenziale in termini di adeguatezza dell'assegno sociale, così come illustrati nell'ultimo bilancio tecnico al 31.12.2012 evidenziano il considerevole miglioramento del tasso di sostituzione conseguenza dell'innalzamento graduale del contributo soggettivo dal 10% al 18% ed il conseguente aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dal 2012 per poi assestarsi al 5% dal 2015.

La virtuosità della gestione finanziaria assieme all'accantonamento di sempre maggiori quote del contributo integrativo oltre che alla possibilità di utilizzare parte delle riserve accantonate, consentirà in un prossimo futuro di migliorare ulteriormente questo importante rapporto tra pensione netta ed ultima retribuzione netta conseguita.

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente all'8% della contribuzione integrativa stimata per il 2015.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<u>Assistenza</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
I=MUTUI	300.000	300.000
II=PREST NEO ISCR	75.000	125.000
III=CHIRO	75.000	125.000
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	400.000	580.000
VII=CRISI FINANZIARIA	100.000	100.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	660.000	690.000
POLIZZA LTC	290.000	290.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	90.000	90.000
<b>In % integrativo</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>

**La gestione  
finanziaria**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 è prevista con il positivo risultato di 23,8 milioni di euro, pari al tasso dello 2,5% del capitale medio investito, al netto dei costi. La prudente stima è pari alla percentuale di rendimento del portafoglio obbligazionario detenuto sino a scadenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<b>Rendite</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Gestione mobiliare (inclusi i Fondi immobiliari)	22.800	23.780
<b>Totale</b>	<b>22.800</b>	<b>23.780</b>

<b>Rendimenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Gestione mobiliare	2,5%	2,5%
<b>Media ponderata</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,5%</b>
<b>PIL (tasso 335/95)</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,44%</b>

Gli investimenti realizzeranno dei risultati ben superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 3,6 milioni. La differenza positiva sarà di oltre 20 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<u>Margine finanziario</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Risultato netto	22.800	23.780
<b>Totale rendite nette</b>	<b>22.800</b>	<b>23.780</b>
Rivalutazione Legge 335/95	700	3.600
<b>Margine finanziario</b>	<b>22.100</b>	<b>20.180</b>

#### La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione (30% Immobiliari e 70% Mobiliari):

<u>Composizione patrimonio</u>	<u>2015</u>	<u>%</u>
Cassa	31.000	3,05
Titoli (incrementi 50 mln)	676.000	66,47
F.do Immre+Sede (incrementi 30 mln)	310.000	30,48
<b>Totale</b>	<b>1.017.000</b>	<b>100,00</b>

**Proposta di bilancio  
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 35.924.000.

*Roma, 15 ottobre 2014*

IL PRESIDENTE  
f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Francesco Gnisci

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILITA' E BILANCIO  
f.to Francesca Gozzi

Il conto economico  
riclassificato in forma  
scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2015	Preventivo 2014 Post	VARIAZIONE assoluta	VARIAZIONE %
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>101.121</b>	<b>89.265</b>	<b>11.856</b>	<b>13%</b>
Contributi soggettivi	58.000	52.000	6.000	12%
Contributi integrativi	30.000	25.800	4.200	16%
Contributi L. 379/90	100	100	0	0%
Interessi e sanzioni	430	430	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.000	1.600	(600)	-38%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	11.591	9.335	2.256	24%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
<b>B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:</b>	<b>(73.541)</b>	<b>(65.475)</b>	<b>(8.066)</b>	<b>12%</b>
Pensioni agli iscritti	(11.641)	(9.235)	(2.406)	26%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(100)	(150)	50	-33%
Indennità di maternità	(100)	(100)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(300)	(300)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(2.300)	(1.990)	(310)	16%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(59.000)	(53.600)	(5.400)	10%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(100)	(100)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	0	0	0%
<b>(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale</b>	<b>27.580</b>	<b>23.790</b>	<b>3.790</b>	<b>16%</b>
<b>INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO</b>	<b>10%</b>	<b>9%</b>		
<b>C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:</b>	<b>(7.058)</b>	<b>(7.437)</b>	<b>379</b>	<b>-5%</b>
Organi Amm.vi e di controllo	(1.640)	(1.721)	81	-5%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(628)	(608)	(20)	3%
Personale	(1.772)	(1.694)	(78)	5%
Materiali sussidiari e di consumo	(15)	(15)	0	0%
Utenze Varie	(110)	(102)	(8)	8%
Servizi	(1.253)	(1.375)	122	-9%
Canoni di locazione passivi	(17)	(17)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(202)	(252)	50	-20%
Altri costi	(161)	(393)	232	-59%
Ammortamenti ed acc.ti	(779)	(779)	0	0%
Fondo spese impreviste	0	0	0	0%
Versamenti allo Stato	(481)	(481)	0	0%
<b>(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>20.522</b>	<b>16.353</b>	<b>4.169</b>	<b>25%</b>
<b>INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO</b>	<b>24%</b>	<b>29%</b>		
<b>D) Risultato della Gestione Finanziaria</b>	<b>23.623</b>	<b>22.643</b>	<b>980</b>	<b>4%</b>
Interessi e proventi finanziari diversi	25.000	24.000	1.000	4%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	300	300	0	0%
Oneri finanziari	(1.157)	(1.157)	0	0%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(520)	(500)	(20)	4%
<b>E) Risultato della Gestione Immobiliare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>
Canoni di locazione attivi	0	0	0	0%
Addebito spese e rimborso spese + interessi rit pagamento	0	0	0	0%
Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	0	0%
Oneri gestione immobiliare	0	0	0	0%
<b>F) Risultato della Gestione Straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>(343)</b>	<b>343</b>	<b>-100%</b>
Proventi straordinari	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
Altri recuperi	0	0	0	0%
Oneri straordinari	0	(343)	343	-100%
<b>G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(700)</b>	<b>(2.900)</b>	<b>414%</b>
<b>Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)</b>	<b>40.545</b>	<b>37.953</b>	<b>2.592</b>	<b>7%</b>
<b>%DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>		
<b>H) Oneri Tributari:</b>	<b>(4.621)</b>	<b>(4.521)</b>	<b>(100)</b>	<b>2%</b>
<b>Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)</b>	<b>35.924</b>	<b>33.432</b>	<b>2.492</b>	<b>7%</b>

**Montante contributivo  
maturato al 31.12  
sulla contribuzione  
soggettiva dovuta  
dagli iscritti all'Eppi  
(importi in milioni di euro)**

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione	Riv. Cumulata
1996	19,0			19	-	-
1997	21,0		5,58710%	41	1	1
1998	23,0		5,35970%	66	2	3
1999	25,0		5,65030%	95	4	7
2000	26,0		5,17810%	126	5	12
2001	28,0		4,77810%	160	6	18
2002	29,0		4,36980%	196	7	25
2003	29,0		4,16140%	233	8	33
2004	33,0		3,92720%	275	9	42
2005	32,0		4,05060%	318	11	53
2006	34,0		3,53860%	364	11	65
2007	35,0		3,39370%	411	12	77
2008	35,0		3,46250%	460	14	91
2009	31,0		3,32010%	507	15	107
2010	34,0		1,79350%	550	9	116
2011	32,0		1,61650%	590	9	124
2012	45,0	13,4	1,13440%	656	7	131
2013	46,0	24,0	0,16430%	727	1,1	132
2014	53,0	26,0	0,10000%	806	0,7	133
2015	59,0	30,0	0,44400%	899	3,6	137
	<b>669</b>	<b>93</b>		<b>899</b>	<b>137</b>	

# **Il Bilancio Preventivo 2015**

<b>COSTI</b>	<b>Nuovo prev 2014</b>	<b>Preventivo 2015</b>
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:</b>	<b>11.775.000</b>	<b>14.441.000</b>
<b>PENSIONI AGLI ISCRITTI</b>	<b>9.235.000</b>	<b>11.641.000</b>
<b>LIQUIDAZIONI IN CAPITALE</b>	<b>150.000</b>	<b>100.000</b>
<b>INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>RIMBORSI AGLI ISCRITTI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</b>	<b>1.990.000</b>	<b>2.300.000</b>
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:</b>	<b>1.721.000</b>	<b>1.640.000</b>
<b>COMPENSI ORGANI ENTE</b>	<b>911.000</b>	<b>911.000</b>
<b>RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA</b>	<b>810.000</b>	<b>729.000</b>
<b>COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:</b>	<b>695.000</b>	<b>715.000</b>
<b>CONSULENZE LEGALI E NOTARILI</b>	<b>320.000</b>	<b>360.000</b>
<b>CONSULENZE AMMINISTRATIVE</b>	<b>375.000</b>	<b>355.000</b>
<b>PERSONALE:</b>	<b>1.694.000</b>	<b>1.772.000</b>
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO:</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>
<b>UTENZE VARIE:</b>	<b>102.000</b>	<b>110.000</b>
<b>SERVIZI VARI:</b>	<b>1.445.000</b>	<b>1.323.000</b>
<b>CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI:</b>	<b>17.000</b>	<b>17.000</b>

<b>COSTI</b>	<b>Nuovo prev 2014</b>	<b>Preventivo 2015</b>
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO:</b>	<b>252.000</b>	<b>202.000</b>
<b>SPESE DI TIPOGRAFIA</b>	<b>252.000</b>	<b>202.000</b>
<b>ALTRE SPESE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ONERI TRIBUTARI:</b>	<b>4.521.000</b>	<b>4.621.000</b>
<b>ONERI FINANZIARI:</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>ALTRI COSTI:</b>	<b>393.000</b>	<b>161.000</b>
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>371.000</b>	<b>139.000</b>
<b>COSTI DIVERSI</b>	<b>22.000</b>	<b>22.000</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:</b>	<b>779.000</b>	<b>779.000</b>
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>479.000</b>	<b>479.000</b>
<b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ONERI STRAORDINARI:</b>	<b>343.000</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE:</b>	<b>500.000</b>	<b>520.000</b>
<b>RETTIFICHE DI RICAVI:</b>	<b>54.881.000</b>	<b>63.181.000</b>
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>481.000</b>	<b>481.000</b>
<b>RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI</b>	<b>54.400.000</b>	<b>62.700.000</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>80.133.000</b>	<b>90.497.000</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO:</b>	<b>33.432.000</b>	<b>35.924.000</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>113.565.000</b>	<b>126.421.000</b>

<b>RICAVI</b>	<b>Nuovo prev 2014</b>	<b>Preventivo 2015</b>
<b>CONTRIBUTI:</b>	<b>79.930.000</b>	<b>89.530.000</b>
<b>CONTRIBUTI SOGGETTIVI</b>	<b>52.000.000</b>	<b>58.000.000</b>
<b>CONTRIBUTI INTEGRATIVI</b>	<b>25.800.000</b>	<b>30.000.000</b>
<b>CONTRIBUTI L. 379/90</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE</b>	<b>430.000</b>	<b>430.000</b>
<b>CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI</b>	<b>1.600.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRI CONTRIBUTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>CANONI DI LOCAZIONE:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:</b>	<b>24.000.000</b>	<b>25.000.000</b>
<b>ALTRI RICAVI:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PLUSVALENZE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ARROTONDAMENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE:</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>
<b>RETTIFICHE DI COSTI:</b>	<b>9.335.000</b>	<b>11.591.000</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>113.565.000</b>	<b>126.421.000</b>

## **Principi Generali**

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

**Conto economico previsionale**, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

**Preventivo finanziario**, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

**Piano di impiego dei fondi disponibili**, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

**Piano triennale degli investimenti immobiliari**, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

**Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013**, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

## **Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;
- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

## **Imposte e tasse**

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

### Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

## COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

### Conto Economico Previsionale – Costi

#### Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 14.441 mila risulta essere così composta:

**Pensioni agli iscritti**, pari a euro 11.641 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	10.091.000
Pensione di invalidità	290.000
Pensione di inabilità	60.000
Pensione ai superstiti	650.000
Perequazione automatica	550.000
<b>Totale Pensioni</b>	<b>11.641.000</b>

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2014, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2015 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento. In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2015:

Descrizione	Pensionati al 31.12.15	Importo medio
Pensione di vecchiaia	3.228	3.126
Pensione di invalidità	117	2.972
Pensione ai superstiti	401	1.618
<b>Totale Pensionati</b>	<b>3.746</b>	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico. Il

valore delle prestazioni considera l'incremento dell'aliquota di finanziamento e di computo (soggettivo al 14% ed integrativo al 5%). Il graduale incremento delle suddette aliquote determina a regime il positivo risultato sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

**Liquidazioni in capitale**, pari a euro 100 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Indennità di maternità**, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente. Si è quindi ipotizzato di dover erogare n. 12 indennità di valore medio pari a euro 8 mila. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Rimborsi agli iscritti** pari a euro 300 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 20 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

**Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali**, pari a euro 2.300 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 23 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e dall'art. 2 del regolamento per l'assistenza facoltativa a favore degli iscritti all'Ente. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 1.230 mila)
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 90 mila)
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 690 mila)
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, cd. LTC, (euro 290 mila)

Nel dettaglio:

Parametri:	<b>2015</b>
Contributo integrativo	<b>30.000.000</b>
N- iscritti assicurabili	<b>14.398</b>

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2015	Preventivo
			Stanziabile	2015
715800	Parte I Mutui	Stanziamento specifico	300.000	300.000
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti		125.000	125.000
715800	Parte III Prestiti Chiro		125.000	125.000
715700	Parte IV Calamità naturali	5%	1.500.000,00	580.000
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso			
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.500.000,00	100.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 47,84	688.800,32	690.000
715700	Polizza LTC	€ 20,80	299.478,40	290.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamento specifico	90.000,00	90.000
	<b>Totale</b>		<b>4.628.279</b>	<b>2.300.000</b>

% su integrativo	15%	8%
------------------	-----	----

## Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.640 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	911.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	729.000
<i>Di cui Iva sui compensi e spese</i>	<i>322.000</i>
<b>Totale Organi Amm.vi e controllo</b>	<b>1.640.000</b>

**Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione e le corrispondenti Commissioni statutarie sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

**Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, impropriamente denominata gettone di presenza, trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione elettiva. Questa indennità con l'indennità di carica rappresentano le due facce della stessa medaglia. Entrambe rispondono al principio della remunerazione delle funzioni elettive. L'indennità di carica, fissata in misura fissa, si giustifica in ragione delle responsabilità proprie del ruolo elettivo ricoperto, l'indennità di presenza, invece, è commisurata alla effettiva partecipazione ed impegno che quel ruolo impone. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere. Tra le diverse attività, remunerate dalla suddetta indennità di partecipazione, sono ricomprese le convocazioni per assemblee e le riunioni delle commissioni regolamentari.

L'onere è stato stimato in diminuzione rispetto alla previsione 2014, nelle sue componenti di rimborsi spese e gettoni di presenza, finalizzato ad un contenimento dei costi funzionale al finanziamento dell'attività assistenziale.

## Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 715 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	360.000
Consulenze amministrative	355.000
<b>Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo</b>	<b>715.000</b>

**Consulenze legali e notarili:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali per la valutazione di proposte di investimento.

La voce Consulenze amministrative di euro 355 mila, risulta principalmente essere così composta:

**Consulenze amministrative (euro 80 mila):** il costo è relativo alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94;

**Servizio amministrativo del personale (euro 15 mila):** il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

**Consulenze informatiche (euro 10 mila):** il costo è riferito ai corrispettivi dovuti per la consulenza in relazione ad eventuali sviluppi e migliorie per alcuni programmi informatici di natura amministrativo-contabile.

**Consulenze tecniche e finanziarie (euro 250 mila):** la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dagli advisor dell'Ente;
- al compenso per l'attività professionale espletata dall'organismo di sorveglianza;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.

## Personale

La voce, pari a euro 1.772 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili (straordinari, premio di risultato e accordo soggettivo plurimo) che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

L'incremento rispetto alla previsione 2014 è relativo principalmente:

- al costo di una figura per la funzione del controllo di gestione, che avrà il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione degli organi di governo e della direzione;
- al costo del nuovo responsabile dell'area legale, che entrerà in organico a partire dal corrente mese e pertanto nel 2015 inciderà per l'intera annualità, mentre nel 2014 solo per 3 mensilità oltre i ratei di legge.

Tutto ciò premesso, la previsione considera le prescrizioni normative in materia di contenimento della spesa e pertanto le assunzioni previste sono correlate a compiti e funzioni organizzative non previste precedentemente ovvero a sostituzione di personale dipendente.

La forza lavoro prevista al 31.12.2015 è la seguente:

Livello	Media dipendenti
Quadri	2
Livello A	4
Livello B	10
Livello C	5
Dirigente	2
<b>Totale forza lavoro</b>	<b>23</b>

### Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 15 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

### Utenze varie

Le utenze, pari a euro 110 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e gas della sede dell'Ente.

### Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.323 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	56
Servizi informatici	500
Spese di rappresentanza	52
Spese mediche	45
Spese selezione del personale	25
Spese di formazione del personale	20
Trasporti	30
Quote associative	32
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	130
Spese postali e di spedizione	8
Noleggi	10
Altre prestazioni di servizi	90
<b>Totale servizi vari</b>	<b>1323</b>

**Assicurazioni:** il costo previsto si riferisce alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature di proprietà dell'Ente, nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale

dei componenti degli Organi Statutari e al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile di proprietà dell'Ente.

**Servizi informatici:** il costo riguarda principalmente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti e l'implementazione di nuovi prodotti (euro 440 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, al costo per la fornitura delle PEC – caselle di posta certificata - a tutti gli iscritti (euro 11 mila), al costo per il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 22 mila) e alla licenza d'uso del software di contabilità (euro 13 mila).

**Spese di rappresentanza:** la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

**Spese mediche:** l'onere è relativo al compenso da corrispondere ai componenti la commissione medica centrale e ai medici itineranti nominati dal Consiglio di Amministrazione per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione.

**Spese di formazione del personale:** lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale dei dipendenti dell'Ente in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti ed ai periti industriali in genere.

**Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

**Quote associative:** sono rappresentate dalla stima della quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa quali l'Adepp e l'EMAPI.

**Rimborsi ai Collegi:** ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera s) dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, con il parere del Consiglio di Indirizzo Generale. I Collegi rappresentano il tramite per mezzo del quale gli iscritti all'Albo professionale si avvicinano alla realtà previdenziale della propria categoria professionale.

**Convegni e seminari:** il costo è relativo all'onere da sostenere per la partecipazione a congressi, convegni e al contributo da erogare a favore dei Collegi provinciali che organizzano seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

**Spese postali e di spedizione:** la previsione riguarda la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

**Noleggi:** la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

**Altre prestazioni di servizi:** la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 70 mila).

#### **Canoni di locazione passivi**

La stima della spesa è riferita al canone dei locali adibiti ad archivio.

#### **Spese pubblicazione periodico**

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 202 mila ed è così suddivisa:

**Spese di tipografia:** pari a euro 2 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

**Stampa informativa:** pari a euro 200 mila riguarda il costo per la pubblicazione stampa e veicolazione della informativa previdenziale a tutti i periti industriali per il tramite del prodotto – periodico – denominato Opificium e il contributo a favore del CNPI in virtù dell'accordo stipulato con l'Ente sulle strategie e strumenti di comunicazione a favore degli iscritti.

## Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2015 si stima in euro 4.621 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	60.000
IRES	15.000
IMU	10.000
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	4.500.000
Altre imposte e tasse (Tari e registro)	36.000
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>4.621.000</b>

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva media del 20% trattenuta alla fonte sui redditi di capitale sia maturati che incassati.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 1.000 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (minusvalenze da negoziazione, scarti di emissione negativi, commissioni di gestione, etc).

## Altri costi

La voce è di euro 161 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	40.000
Canoni di manutenzione ordinaria	90.000
Libri riviste e giornali	9.000
Costi diversi	22.000
<b>Totale altri costi</b>	<b>161.000</b>

**Canoni di manutenzione ordinaria:** si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

**Costi diversi:** si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

## Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 779 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai beni strumentali all'attività dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

## Rettifiche di valore negative

La voce di euro 520 mila rappresenta la stima della svalutazione dei titoli ai minori valori di mercato rispetto ai valori di carico.

## Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 63.181 mila è così composta:

**Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî:** il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2015 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2015 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 0,44%.

In dettaglio:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore Euro/000</b>
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	59.000
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	100
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	3.600

Le previsioni 2015 recepiscono, così come per il 2014, le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo del versamento.

Prospetto di calcolo riversamento allo Stato - all'art. 1 comma 417 della Legge di stabilità del 2014 (Legge 147/2013), così come novellato dall'art. 50 comma 5 del DL 66/2014 (convertito nella Legge n. 89/2014)

<b>COSTI</b>	<b>Bilancio 2010</b>	<b>Versamento 15% base 2010</b>
Rimborso spese CIG	241.686,31	36.252,95
Rimborso spese CDA	178.584,68	26.787,70
Rimborso spese COLL. SIND.	36.348,39	5.452,26
Consulenze legali e notarili	102.329,60	15.349,44
Consulenze amministrative	173.560,55	26.034,08
Servizio amministrativo del personale	11.865,24	1.779,79
Consulenze informatiche	41.846,92	6.277,04
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347,29	57.652,09
Altre	-	-
Forniture per uffici (cancelleria)	28.267,68	4.240,15
Acquisti diversi	-	-
Energia elettrica -acqua	27.490,92	4.123,64
Spese telefoniche	71.048,89	10.657,33
Altre utenze (gas)	1.510,52	226,58
Assicurazioni	64.512,16	9.676,82
Assicurazioni per il personale	-	-
Servizi informatici	466.532,48	69.979,87
Servizi pubblicitari	-	-
Studi, indagini e rilevazioni	-	-
Spese di rappresentanza	62.084,00	9.312,60
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-
Spese selezione del personale	-	-
Spese mediche	43.803,13	6.570,47
Spese di formazione del personale	19.836,00	2.975,40
Trasporti	22.468,31	3.370,25
Quote associative	36.991,97	5.548,80
Rimborsi ai Collegi	359.026,17	53.853,93
Convegni e seminari	204.757,74	30.713,66
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-
Spese postali e di spedizione	17.104,57	2.565,69
Noleggi	10.658,16	1.598,72
Leasing	-	-
Altre prestazioni di servizi	164.896,48	24.734,47
Canone immobile strumentale	-	-
Canone altri locali-strumentali	18.029,41	2.704,41
Spese di tipografia	8.055,00	1.208,25
Spese stampa informativa	199.071,85	29.860,78
Altre spese	-	-
Pulizia uffici	46.770,96	7.015,64
Spese condominiali	1.033,22	154,98
Canoni di manutenzione ordinaria	89.221,71	13.383,26
Libri riviste e giornali	12.024,58	1.803,69
Manutenzioni straord. Immobili non capitalizzate	-	-
Spese per elezioni organi sociali	44.598,15	6.689,72
Valori Bollati	7,24	1,09
Formalità legali	0	-
Costi diversi	15.831,76	2.374,76
<b>TOTALE</b>		<b>480.930,31</b>

## Conto Economico Previsionale - Ricavi

### Contributi

La voce è di euro 89.530 mila. Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2015. La stima elaborata dall'attuario incaricato si basa sia sull'ipotesi di crescita del numero di iscritti che dichiareranno i propri redditi professionali sia sull'ipotesi di crescita media dei redditi. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2015 in circa 14.400 iscritti. Essa recepisce l'incremento di aliquota che ha determinato un contributo soggettivo pari al 14% del reddito netto professionale ed il contributo integrativo pari al 5% delle prestazioni professionali fatturate.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	58.000.000
Contributi integrativi	30.000.000
Contributi L.379/90	100.000
Introiti sanzioni amministrative	430.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.000.000
<b>Totale contributi</b>	<b>89.530.000</b>

**Contributo soggettivo:** pari al 14% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

**Contributo integrativo:** pari al 5% del volume d'affari. Nelle attuali previsione attuariali, il 3% del suddetto contributo è stato destinato ad integrazione dei trattamenti pensionistici. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici, in caso contrario sarà individuata la quota parte distribuibile.

**Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16 a carico degli iscritti, contributo rideterminato in misura inferiore rispetto a euro 8,50, e la restante parte di contribuzione a copertura dell'onere per l'indennità di maternità sarà a carico dello Stato (D. Lgs. 151/2001).

**Interessi e sanzioni:** per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 430 mila, ai sensi dell'art. 9 e 10 del Regolamento dell'Ente.

**Contributi da Enti Previdenziali:** pari a euro 1 milione si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

### Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 25.000 mila è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività dell'Ente in media pari al 2,5% al lordo del carico fiscale.

### Rettifiche di valore

La voce di euro 300 mila corrisponde alla stima delle eventuali riprese di valore, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli per i quali nell'esercizio è venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

### Proventi straordinari

Non vi sono previsioni in merito a ricavi straordinari rispetto alla gestione caratteristica dell'Ente.

### Rettifiche di costi

La voce di 11.591 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio. In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	10.091.000
Pensione di invalidità	290.000
Pensione di inabilità	60.000
Pensione ai superstiti	650.000
Liquidazione in capitale L.45/90	100.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	300.000
<b>Totale Rettifiche di costo</b>	<b>11.591.000</b>

# ALLEGATI

## BILANCIO PREVENTIVO 2015

### Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2015	31.000	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	14.000
Contributi	79.000	Organi dell'Ente	1.640
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonom	715
Proventi finanziari	25.000	Personale	1.800
Interessi su cc	2.500	Materiali suss e di consumo	15
Disinvestimenti	14.400	Utenze Varie	110
		Servizi Vari	1.323
		Canoni passivi	17
		Spese Pubbl Periodico	202
		Oneri Tributari	4.600
		Altri Costi	161
		Cespiti	14.850
		Oneri finanziari	1.000
		Versamenti allo Stato	481
		F.do cassa al 31.12.2015	31.000
		<b>TOTALE</b>	<b>71.914</b>
		Somme disponibili per impieghi	79.986
<b>TOTALE</b>	<b>151.900</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>151.900</b>

### Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	30.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
<b>Totale investimenti immob.ri</b>		<b>30.000</b>
Investimenti in attività finanziarie	49.986	
<b>Totale investimenti mobiliari</b>		<b>49.986</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>		<b>79.986</b>

### Ripartizione degli investimenti al 31.12.2015 :

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	309.606	
<b>Totale Investimenti Immobiliari</b>	<b>309.606</b>	<b>30%</b>
Titoli	676.380	
Liquidità	31.000	
<b>Totale Investimenti Mobiliari</b>	<b>707.380</b>	<b>70%</b>
<b>Totale Patrimonio EPPI Investito</b>	<b>1.016.986</b>	<b>100%</b>

## Piano Triennale Investimenti 2015/2017

Operazione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Acquisto diretto di immobili	14.400.000,00		
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010			
Conferimento di immobili a fondi immobiliari			
Vendita di immobili	14.400.000,00		
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)			
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010			

# **Appendice**

## **Criteri di investimento**

## **Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG del 2011)**

Investimenti immobiliari diretti o in quote di fondi comuni di investimento di tipo immobiliare, tendenzialmente nel limite del 35% dell'intero patrimonio investito. Per patrimonio investito deve intendersi la somma dei saldi contabili delle seguenti voci rilevabili dal bilancio consuntivo: immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati), immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni), attività che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli affidati in gestione, altri titoli in gestione diretta).

Gli immobili da acquisire dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Poter essere messi a reddito in tempi brevi o essere in fase di realizzazione in tempi certi così da poter programmare l'investimento.
- Essere ubicati nelle maggiori città italiane o estere o in centri storici di pregio ed aventi buone capacità reddituali e di rivalutazione nel medio/lungo periodo.
- Essere prevalentemente autonomi cioè con sviluppo da cielo a terra.
- Avere prevalentemente destinazione terziaria, commerciale, produttiva e per servizi.

Investimenti mobiliari, tendenzialmente non inferiori al 65% dell'intero patrimonio investito. Sono considerati investimenti mobiliari tutti gli strumenti finanziari esclusa la liquidità. Per liquidità si intende ogni operazione finanziaria di durata non superiore all'anno, ovvero la giacenza sui conti correnti bancari e postali, giacenze funzionali alla gestione ordinaria delle disponibilità nette provenienti dalle entrate contributive al netto dei costi di gestione. Tra gli investimenti mobiliari si dovranno considerare anche quelli a carattere etico.

Gli investimenti dovranno avere quale obiettivo minimo di medio e lungo periodo quello di determinare flussi di cassa in entrata non inferiori a quelli in uscita relativi al pagamento dei trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Sono ammessi scostamenti dai limiti di investimento sopra descritti, purché motivati dal Consiglio di Amministrazione nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio.

Gli investimenti obbligazionari dovranno rientrare tra gli investimenti ricompresi nella classe di rating denominata Investment Grade. Gli investimenti di valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro.

Non più del 20% del portafoglio azionario potrà essere investito in titoli emessi da emittenti residenti nei paesi emergenti - componente azionaria paesi emergenti (paesi non OCSE). Gli investimenti azionari in valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro, con eccezione dell'area paesi emergenti (paesi non OCSE);

Il processo di investimento e di monitoraggio dovrà essere presieduto da consulenti professionali esperti in materia finanziaria ed attuariale.

# Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2015		Anno 2014	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A</b>			<b>Gestione contributo integrativo</b>				
	I	+	Contributo integrativo accertato		<b>30.000.000,00</b>		<b>25.800.000,00</b>
	II	-	Costi di gestione	(7.215.000,00)		(7.594.000,00)	
	III	-	Assistenza	(2.300.000,00)		(1.990.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(550.000,00)		(450.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	23.780.000,00		22.800.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(3.600.000,00)		(700.000,00)	
	VIII	-	Oneri tributari	(4.621.000,00)		(4.521.000,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali			(343.000,00)	
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	<b>Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo &lt;= 0</b> (i)		-		-
	XII	+	<b>Totale contributo integrativo disponibile</b> [ 0 < (A I + A XI) < A I ]		<b>30.000.000,00</b>		<b>25.800.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 &lt;  A XI / A I  &lt; 100%]</b>			<b>0,00000%</b>		<b>0,00000%</b>	
<b>C</b>	<b>Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)</b>			<b>100,00000%</b>		<b>100,00000%</b>	

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria.

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una importate quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

# **PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013**

## **Budget economico annuale**

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2015		Anno 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		89.530.000		79.930.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	26.000		26.000	
c.1) con lo Stato	26.000		26.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	89.504.000		79.904.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		11.591.000		9.335.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-			
b) altri ricavi e proventi	11.591.000		9.335.000	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>101.121.000</b>		<b>89.265.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.000		15.000
7) Per servizi		18.421.000		15.970.000
a) erogazione di servizi istituzionali	14.441.000		11.775.000	
b) acquisizione di servizi	1.625.000		1.779.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	715.000		695.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.640.000		1.721.000	
8) per godimento di beni di terzi		27.000		37.000
9) per il personale		1.772.000		1.694.000
a) salari e stipendi	1.235.000		1.185.000	
b) oneri sociali	340.000		320.000	
c) trattamento di fine rapporto	12.000		14.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	185.000		175.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		779.000		779.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.000		300.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.000		479.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				-
13) altri accantonamenti		62.700.000		54.400.000
14) oneri diversi di gestione		642.000		874.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	161.000		393.000	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>84.356.000</b>		<b>73.769.000</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>16.765.000</b>		<b>15.496.000</b>

	Anno 2015		Anno 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		25.000.000		24.000.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.000.000		24.000.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.000.000		1.000.000
a) interessi passivi			-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.000.000		1.000.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>24.000.000</b>		<b>23.000.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni		300.000		300.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	300.000		300.000	
19) svalutazioni		520.000		500.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	520.000		500.000	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>- 220.000</b>		<b>- 200.000</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		343.000
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-</b>		<b>- 343.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>40.545.000</b>		<b>37.953.000</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.621.000		4.521.000
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.924.000</b>		<b>33.432.000</b>

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

La voce B)14)a) rappresenta il versamento da effettuare allo Stato ai sensi dell'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014).

## **Budget economico pluriennale**

Il budget economico pluriennale è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2012.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2016 e 2017 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 12 luglio 2013. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2016 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il "Documento di Economia e Finanza 2013"
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 12 luglio 2013
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato il reddito dichiarato per il 2012. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.

Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,5

- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 12 luglio 2013
- Tassi di redditività del patrimonio: è stato considerato prudenzialmente un tasso in linea con quello della previsione 2014
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:  
dal 1° gennaio 2015 il 14%;  
dal 1° gennaio 2016 il 15%.  
dal 1° gennaio 2017 il 16%;

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

5% dal 1° gennaio 2015.

- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivi dei dati consuntivi. E' stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 56% è risultato costo fisso ed il restante 44% costo variabile in funzione del

gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzato prudenzialmente di utilizzare in ogni anno di proiezione risorse quantificate nella misura pari al 10% del gettito annuo dei contributi integrativi.

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		89.530.000		99.842.000		106.012.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	26.000		25.000		24.000	
c.1) con lo Stato	26.000		25.000		24.000	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	89.504.000		99.817.000		105.988.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		11.591.000		12.593.000		14.652.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	11.591.000		12.593.000		14.652.000	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>101.121.000</b>		<b>112.435.000</b>		<b>120.664.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		15.000		15.320		15.578
7) Per servizi		18.421.000		20.545.978		22.643.567
a) erogazione di servizi istituzionali	14.441.000		16.481.000		18.510.000	
b) acquisizione di servizi	1.625.000		1.659.696		1.687.700	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	715.000		730.266		742.588	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.640.000		1.675.016		1.703.279	
8) per godimento di beni di terzi		27.000		27.576		28.165
9) per il personale		1.772.000		1.809.834		1.840.371
a) salari e stipendi	1.235.000		1.261.369		1.282.652	
b) oneri sociali	340.000		347.259		353.118	
c) trattamento di fine rapporto	12.000		12.256		12.463	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	185.000		188.950		192.138	
10) ammortamenti e svalutazioni		779.000		795.632		809.057
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	300.000		306.405		311.575	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.000		489.227		497.482	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		62.700.000		63.592.000		69.004.000
14) oneri diversi di gestione		642.000		645.438		648.213
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	481.000		481.000		481.000	
b) altri oneri diversi di gestione	161.000		164.438		167.213	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>84.356.000</b>		<b>87.431.778</b>		<b>94.988.951</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>16.765.000</b>		<b>25.003.222</b>		<b>25.675.049</b>

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		25.000.000		26.000.000		27.000.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.000.000		26.000.000		27.000.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.000.000		1.000.000		1.000.000
a) interessi passivi			-		-	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.000.000		1.000.000		1.000.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>24.000.000</b>		<b>25.000.000</b>		<b>26.000.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni		300.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	300.000		-		-	
19) svalutazioni		520.000		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	520.000		-		-	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>- 220.000</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		-		-		-
effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>40.545.000</b>		<b>50.003.222</b>		<b>51.675.049</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.621.000		4.719.664		4.799.300
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.924.000</b>		<b>45.283.558</b>		<b>46.875.749</b>

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

## **Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche”*.

Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali.

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi da corrispondere ai componenti gli organi collegiali dell’Ente, mentre nel programma 3 tutte le altre spese.

Di seguito si riporta il prospetto.

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
	<b>Spese correnti</b>								<b>25.921.000</b>
II	Redditi da lavoro dipendente								1.753.000
III	Retribuzioni lorde							1.307.000	1.307.000
III	Contributi sociali a carico dell'ente							446.000	446.000
II	Imposte e tasse a carico dell'ente								4.600.000
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							4.600.000	4.600.000
II	Acquisto di beni e servizi								4.127.000
III	Acquisto di beni non sanitari							176.000	176.000
III	Acquisto di beni sanitari								
III	Acquisto di servizi non sanitari						1.640.000	2.311.000	3.951.000
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali								
II	Trasferimenti correnti								14.441.000
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		100.000						100.000
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	456.500	10.891.500	683.000	1.660.000	650.000			14.341.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese								
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								
II	Interessi passivi								1.000.000
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine								
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Interessi su finanziamenti a breve termine								
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								
III	Altri interessi passivi							1.000.000	1.000.000
II	Altre spese per redditi da capitale								
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi								
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate								
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								
III	Rimborsi di imposte in uscita								
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso								
II	Altre spese correnti								
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								
III	Versamenti IVA a debito								
III	Premi di assicurazione							56.000	56.000
III	Spese dovute a sanzioni								
III	Altre spese correnti n.a.c.								

segue

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>								<b>14850000</b>
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente								
III	Tributi su lasciti e donazioni								
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								14.850.000
III	Beni materiali							14.450.000	
III	Terreni e beni materiali non prodotti								
III	Beni immateriali							400.000	400.000
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								
II	Contributi agli investimenti								
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								
III	Contributi agli investimenti a Imprese								
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								
II	Trasferimenti in conto capitale								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
II	Altre spese in conto capitale								
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.								

segue

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
Livello	Descrizione codice economico								
III	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>								<b>80.467.000</b>
II	Acquisizione di attività finanziarie								79.986.000
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							79.986.000	79.986.000
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
II	Concessione crediti di breve termine								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								
II	Concessione crediti di medio-lungo termine								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								
II	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>								<b>481.000</b>
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							481.000	481.000
III	Versamenti a depositi bancari								

Segue

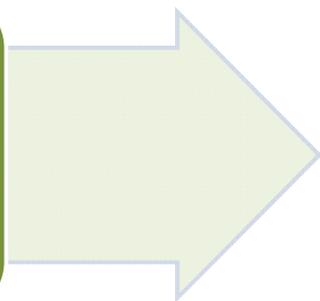
		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	TOTALE SPESE
<b>Livello</b>	<b>Descrizione codice economico</b>								
	<b>Rimborso Prestiti</b>								<b>0</b>
II	Rimborso di titoli obbligazionari								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
II	Rimborso prestiti a breve termine								
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								
III	Chiusura anticipazioni								
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								
III	Rimborso Prestiti-Derivati								
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>								<b>0</b>
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>								<b>0</b>
II	Uscite per partite di giro								
III	Versamenti di altre ritenute								
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								
III	Altre uscite per partite di giro								
II	Uscite per conto terzi								
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								
III	Deposito di/prezzo terzi								
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								
III	Altre uscite per conto terzi								
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>								<b>121.238.000</b>

## **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**

# MISSIONE

# PROGRAMMI Obiettivi

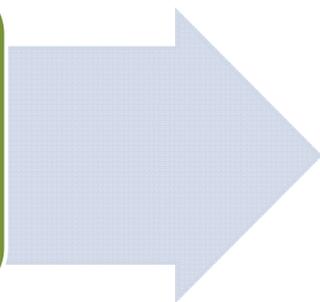
POLITICHE  
PREVIDENZIALI  
(25)



Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

- Sostenibilità finanziaria di lungo periodo
- Adeguatezza delle prestazioni
- Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale

SERVIZI  
ISTITUZIONALI E  
GENERALI DELLE  
AA.PP  
(32)



Indirizzo politico

- Trasparenza amministrativa
- Controllo strategico

Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le  
amministrazioni pubbliche

- Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale

Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI	
Politiche previdenziali	A Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale
		A.2	Adeguatezza delle prestazioni	A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici
				A.2.1	studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli iscritti
				A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale
				A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali
		A.3	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno della professione
Servizi istituzionali e generali delle AA. PP	B Indirizzo politico	B.1	Trasparenza amministrativa	B.1.1	pubblicazione sito epri informativa di cui al D.Lgs 33/2013
				B.1.2	bilancio sociale
		B.2	Controllo strategico	B.2.1	istituzione ufficio preposto
				B.2.2	redazione modello controllo di gestione
	C Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le AA.PP	C.1	Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	C.1.1	sinergie tra EPPI, il CNPI, i Collegi provinciali e le associazioni professionali
				C.1.2	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
				C.1.3	miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta )
				C.1.4	gestione integrata albi provinciali (cd. Albo Unico)

Schede obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
<b>Codice Obiettivo</b>	A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO					
<b>Descrizione</b>	<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenze di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>						
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>							
2015		2016		2017			
3.259.000		3.587.636		3.910.462			
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2015	2016	2017
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto			180%	150%	150%
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>							
codice	descrizione				2015	2016	2017
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale				X	X	X
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici				X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
<b>Codice Obiettivo</b>	A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI					
<b>Descrizione</b>	<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>						
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>							
2015		2016		2017			
15.118.700		16.643.261		18.140.870			
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2015	2016	2017
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)			[45%-48%]	[46%-49%]	[47%-50%]
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>							
codice	descrizione				2015	2016	2017
A.2.1	studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli iscritti				X	X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale				X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
<b>Codice Obiettivo</b>	A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE					
<b>Descrizione</b>	<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
2015		2016		2017			
984.300		1.083.556		1.181.058			
INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO				
codice	descrizione	metodo di calcolo			2015	2016	2017
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento			100%	100%	100%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente			103%	103%	103%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento			70%	75%	80%
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione			2015	2016	2017	
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali			X	X	X	
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno della professione			X	X	X	

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		B	Indirizzo politico			
Codice Obiettivo		B.1	Trasparenza amministrativa			
Descrizione		<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>				
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>						
2015		2016		2017		
716.800		789.082		860.086		
<b>INDICATORI</b>				<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2015	2016	2017
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione bilancio sociale	redazione bilancio sociale nel 2015 (dati 2012/2013) e nel 2017 (dati 2014/2015)		SI/NO	N/A	SI/NO
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>						
codice	descrizione			2015	2016	2017
B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013			X	X	X
B.1.2	bilancio sociale			X		X

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma	B	Indirizzo politico				
Codice Obiettivo	B.2	Controllo strategico				
<b>Descrizione</b>	<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
2015		2016		2017		
325.900		358.764		391.046		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo		2015	2016	2017
B.2.a	report controllo di gestione	predisposizione ed implementazione reportistica gestionale funzioni operative			SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione			2015	2016	2017
B.2.1	istituzione ufficio preposto				X	
B.2.2	redazione modello controllo di gestione				X	X

SCHEMA OBIETTIVO							
<b>Codice Programma</b>	C	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le AA.PP					
<b>Codice Obiettivo</b>	C.1	AZIONI DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE					
<b>Descrizione</b>	<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dall'articolo 21 dello Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>La revisione del sito web, l'internalizzazione e revisione del servizio di assistenza telefonica diretta, unitamente ad un processo di informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso ed in uscita, e ad una gestione integrata degli albi provinciali (cd. Albo Unico), rappresentano i principali interventi che EPPI intende mettere in atto nel futuro più prossimo.</p>						
<b>RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO</b>							
2015		2016		2017			
1.251.300		1.377.480		1.501.430			
<b>INDICATORI</b>					<b>VALORI TARGET PER ANNO</b>		
codice	descrizione	metodo di calcolo			2015	2016	2017
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali			90%	93%	96%
C.1.b	numero contatti	rapporto tra chiamate in uscita e chiamate in entrata (la restante parte è evasa con comunicazioni mail, cartacee)			75%	80%	85%
C.1.c	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)			70%	75%	80%
C.1.d	partecipazione eppincontri	tasso di partecipazione incontri sul territorio			20%	30%	40%
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>							
codice	descrizione				2015	2016	2017
C.1.1	sinergie tra EPPI, il CNPI, i Collegi provinciali e le associazioni professionali				X	X	X
C.1.2	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio				X	X	X
C.1.3	miglioramento della comunicazione (sito web e assistenza telefonica diretta)				X	X	X
C.1.4	gestione integrata albi provinciali (cd. Albo Unico)				X		

**VERBALE N. 03/2014**  
**DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**del 16 ottobre 2014.**

Il giorno 16 ottobre 2014 alle ore 11:00 si è riunito il Collegio Sindacale dell'Eppi, presso la sede dell'Ente dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Roma alla Piazza della Croce Rossa n. 3 per esaminare le Note di Variazione al bilancio preventivo 2014 e la proposta di Bilancio Preventivo 2015, deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 e 16 ottobre 2014.

Sono presenti:

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Argondizza Giovanni	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

E' altresì presente il funzionario amministrativo, Francesca Gozzi.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti contabili, procede alla redazione delle relazioni alle Note di Variazione al bilancio preventivo 2014 e al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, trascritte in calce al presente verbale, di cui fanno parte integrante.

I lavori si concludono alle ore 14:00.

Roma, 16 ottobre 2014

Letto e sottoscritto

**I SINDACI**

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Argondizza Giovanni	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo

Cavallari Massimo

Sindaco Effettivo

Guasco Claudio

Sindaco Effettivo

## Relazione alle note di variazione al bilancio preventivo 2014

Le variazioni si concretizzano in un aumento di ricavi per euro 4,3 milioni e un aumento dei costi per complessivi euro 3,9 milioni, per cui l'avanzo di esercizio, inizialmente previsto in euro 33 milioni è rideterminato in euro 33,4 milioni.

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni registrate nei costi e nei ricavi del conto economico previsionale dell'esercizio 2014 (valori espressi in migliaia di euro):

<b>Costi</b>	<b>Previsione</b>	<b>Variazione</b>	<b>Previsione</b>
<b>Esercizio 2014</b>	<b>iniziale</b>		<b>finale</b>
Prestazioni previdenziali ed ass.li	12.890	(1.115)	11.775
Organi amministrativi e di controllo	1.682	39	1.721
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	873	(178)	695
Personale	1.694	0	1.694
Materiali sussidiari e di consumo	25	(10)	15
Utenze varie	90	12	102
Servizi Vari	1.216	229	1.445
Canoni di locazione passivi	16	1	17
Spese pubblicazione periodico	182	70	252
Oneri tributari	4.134	387	4.521
Oneri finanziari	1.200	(200)	1.000
Altri costi	189	204	393
Ammortamenti e svalutazioni	634	145	779
Oneri straordinari	343	0	343
Rettifiche di valore	400	100	500
Rettifiche di ricavi	50.608	4.273	54.881
<b>Totale costi</b>	<b>76.176</b>	<b>3.957</b>	<b>80.133</b>
<i>Avanzo esercizio</i>	<i>33.061</i>	<i>371</i>	<i>33.432</i>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>109.237</b>	<b>4.328</b>	<b>113.565</b>

<b>Ricavi</b>	<b>Previsione</b>	<b>Variazione</b>	<b>Previsione</b>
<b>Esercizio 2014</b>	<b>iniziale</b>		<b>finale</b>
Contributi	77.457	2.473	79.930
Canoni di locazione	0	0	0
Interessi finanziari	19.500	4.500	24.000
Altri ricavi	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0
Rettifiche di valore	2.000	(1.700)	300
Rettifiche di costi	10.280	(945)	9.335
<b>Totale ricavi</b>	<b>109.237</b>	<b>4.328</b>	<b>113.565</b>

***Le principali variazioni tra i dati previsionali relative ai costi dell'esercizio 2014 sono:***

- Minore onere per prestazioni previdenziali ed assistenziali per euro 1.115 mila in considerazione della revisione della previsione di spesa così individuata: maggiori ricongiunzioni in uscita per euro 50 mila; minore previsione dell'onere relativo ai rimborsi agli iscritti per euro 200 mila ed ai rimborsi over 65 anni, deceduti o inabili; minori pensioni per euro 965 mila.

La minore previsione delle prestazioni previdenziali è conseguenza principalmente della diminuzione della stima dei trattamenti per pensioni di vecchiaia (euro -545 mila) e di invalidità (euro -130 mila).

- Gli oneri per gli organi amministrativi e di controllo si mantengono sostanzialmente invariati rispetto alla previsione iniziale.
- I compensi professionali e di lavoro autonomo registrano il decremento di euro 178 mila principalmente attribuito a: euro 56 mila per le consulenze amministrative, euro 96 mila per le consulenze tecniche e finanziarie ed euro 27 mila per le consulenze informatiche. Il decremento delle voci è imputabile principalmente alla sovrastima iniziale delle stesse, per effetto della normativa vigente all'epoca, in materia di contenimento della spesa (DL n. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012), che imponeva la determinazione dei costi per consumi intermedi nella misura pari a quella rilevata nel consuntivo 2010, al netto della riduzione di legge calcolata nella misura del 10% ovvero in misura maggiore laddove disciplinato dalle norme in vigore.
- Il costo del personale risulta in linea con la previsione iniziale. L'organico medio risulta composto da 20,68 unità ed è così ripartito per area contrattuale: n. 2 dirigenti, n. 1,08 quadri, n. 3 dipendenti di livello A, n. 10 di livello B e n. 4,6 di livello C.
- Il costo per materiali sussidiari e di consumo, di euro 15 mila, registra un decremento di euro 10 mila, in relazione alle effettive esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente.

- Il costo per utenze, di euro 90 mila registra un incremento di euro 12 mila, rispetto alla previsione iniziale.
- La voce servizi vari registra l'incremento di euro 229 mila principalmente per effetto: di maggiori costi per servizi informatici a seguito dell'implementazione di nuove funzionalità, non previste nella previsione iniziale, prestate dalla società in *house providing* e partecipata per l'intero capitale sociale da EPPI (euro 166 mila); di maggiori spese di selezione del personale (euro 30 mila) a fronte dell'individuazione del nuovo responsabile dell'area legale; maggiori spese per convegni e seminari per euro 40 mila.
- I canoni per le locazioni passive si mantengono sostanzialmente invariati rispetto alla previsione iniziale.
- Le spese di pubblicazione periodico, di euro 182 mila, registrano una variazione in aumento di euro 70 mila per effetto dei maggiori servizi fruiti mediante una convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale, rispetto al consuntivo 2010, che ricordiamo rappresentava la base di calcolo della previsione 2014, al netto della riduzione di legge calcolata nella misura del 10% ovvero in misura maggiore laddove disciplinato dalle norme in vigore.
- Gli oneri tributari aumentano di euro 387 mila in conseguenza del maggiore rendimento della gestione finanziaria stimata prudenzialmente al 2,5% su un patrimonio di euro 937 milioni.
- Gli oneri finanziari e le rettifiche di valore sono commentati nel paragrafo che illustra il risultato della gestione finanziaria.
- Gli altri costi crescono per euro 204 mila, in relazione ai maggiori costi di manutenzione ordinaria della sede.
- Gli ammortamenti risultano aumentati di euro 145 mila in relazione all'acquisizione di nuovi beni materiali e per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.
- Gli oneri straordinari, di euro 343 mila, non registrano variazioni.

- Le rettifiche di ricavi aumentano di euro 4,2 milioni per effetto dei maggiori accantonamenti dei contributi soggetti la cui stima è stata rivista al rialzo per euro 4,6 milioni e per effetto di minori oneri per la rivalutazione di legge di circa euro 300 mila, conseguenti alla revisione del tasso di legge dallo 0,50% allo 0,10%.

***Le principali variazioni relative ai ricavi dell'esercizio 2014 sono:***

- La contribuzione stimata per il 2014 aumenta per complessivi euro 2,5 milioni a seguito dell'effetto combinato delle seguenti variazioni: variazione in aumento della contribuzione soggettiva (euro 4 milioni) in considerazione della maggiore contribuzione accertata per il 2013 considerata come base delle valutazioni statistiche; variazione in diminuzione di euro 2,1 milioni del contributo integrativo in relazione alla minore contribuzione derivante dai redditi professionali prodotti con la pubblica amministrazione ( per i quali l'aliquota contributiva è pari al 2%), stimati nelle previsioni attuariali considerando l'aliquota del 4%; aumento della contribuzione incassata a titolo di ricongiunzioni per euro 600 mila.
- Gli interessi finanziari e le rettifiche di valore sono commentanti nel paragrafo che illustra il risultato delle gestione finanziaria.
- Si rilevano minori rettifiche dei costi previdenziali per euro 945 mila conseguenti al minore onere per prestazioni previdenziali coperte dai relativi fondi statuari.

***Commento alla gestione finanziaria.***

La gestione finanziaria evidenzia il risultato di euro 22,8 milioni in aumento rispetto all'iniziale stima di euro 2,9 milioni.

La principale motivazione della variazione in aumento del saldo della gestione finanziaria è rappresentata dalle maggiori rendite determinate in conseguenza della maggiore redditività degli investimenti, stimata prudenzialmente al 2,5% su un patrimonio di circa euro 937 milioni.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, la gestione finanziaria determina componenti di reddito superiori, per euro 22 milioni, all'onere relativo alla rivalutazione di legge da assegnare ai montanti, stimato in euro 700 mila, al tasso dello 0,10%.

Al 31 dicembre 2014 la composizione del patrimonio dell'Ente è così prevista: immobili e quote di fondi immobiliari pari a circa 30%; titoli e liquidità pari a circa 70%. La suddetta ripartizione è coerente rispetto alla diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 37 del 21 aprile 2011.

Il processo di investimento e del relativo monitoraggio è presieduto da società professionali operanti in ambito finanziario ed attuariale.

Infine si dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è indicato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il suddetto piano evidenzia operazioni di acquisto indiretto di immobili mediante sottoscrizione di nuove quote del fondo immobiliare partecipato dall'Ente (Fondo Fedora) per complessivi euro 150 milioni. La quota parte prevista per l'esercizio 2014 corrisponde a euro 90 milioni. Il piano triennale redatto in sede di previsione iniziale è stato approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di marzo del 2013.

Inoltre il suddetto piano evidenzia operazioni di vendita di immobili in relazione alla possibile dismissione della sede, che è attualmente oggetto di valutazione da parte dell'organo amministrativo, controbilanciata da un acquisto diretto di immobile di pari importo.

***Art. 50 del Decreto legge 24 aprile 2014, n.66 (convertito nella Legge n. 89/2014)***

Le previsioni 2014 recepiscono, le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15%

della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila circa. Il versamento al Bilancio dello Stato è stato effettuato entro i termini di legge (30 giugno 2014).

***Disposizioni Decreto ministeriale del 27 marzo 2013***

Si fa presente che le Note di variazione al bilancio preventivo 2014 sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, concernente i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

***Conclusioni***

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione delle "Note di variazione al bilancio preventivo 2014".

Roma, 16 ottobre 2014

Letto e sottoscritto

I SINDACI

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Argondizza Giovanni	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo

## Relazione al Bilancio Preventivo 2015

Il Collegio Sindacale prende in esame il bilancio preventivo 2015, nonché la relazione annessa, così come predisposti dall'Ente e come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 15-16 ottobre 2014.

Il bilancio preventivo 2015 evidenzia l'avanzo di euro 35,924 milioni e riporta i seguenti valori in migliaia di euro:

<b>Costi</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
<b>Esercizio 2015</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Prestazioni previdenziali ed ass.li	14.441	11.775
Organi amministrativi e di controllo	1.640	1.721
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	715	695
Personale	1.772	1.694
Materiali sussidiari e di consumo	15	15
Utenze varie	110	102
Servizi Vari	1.323	1.445
Canoni di locazione passivi	17	17
Spese pubblicazione periodico	202	252
Oneri tributari	4.621	4.521
Oneri finanziari	1000	1.000
Altri costi	161	393
Ammortamenti e svalutazioni	779	779
Oneri straordinari	0	343
Rettifiche di valore	520	500
Rettifiche di ricavi	63.181	54.881
<b>Totale costi</b>	<b>90.497</b>	<b>80.133</b>
<i>Avanzo esercizio</i>	<i>35.924</i>	<i>33.432</i>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>126.421</b>	<b>113.565</b>

<b>Ricavi</b>	<b>Previsione</b>	<b>Previsione</b>
<b>Esercizio 2015</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Contributi	89.530	79.930
Canoni di locazione	0	0
Interessi finanziari	25.000	24.000
Altri ricavi	0	0
Proventi straordinari	0	0
Rettifiche di valore	300	300
Rettifiche di costi	11.591	9.335
<b>Totale ricavi</b>	<b>126.421</b>	<b>113.565</b>

**Commenti alle principali voci di costo del conto economico previsionale dell'esercizio 2015.**

Le prestazioni previdenziali pari ad euro 14.441 mila sono così composte (importi in migliaia di euro):

<b>Descrizione</b>	<b>Previsione</b>
Pensione di vecchiaia	10.091
Pensione di invalidità	290
Pensione di inabilità	60
Pensione ai superstiti	650
Perequazione automatica	550
Liquidazioni in capitale	100
Indennità di maternità	100
Rimborsi agli iscritti	300
Benefici assistenziali	2.300
<b>Totale Prestazioni prev.li ed ass.li</b>	<b>14.441</b>

La stima attuariale delle pensioni tiene conto della numerosità dei trattamenti pensionistici e delle maggiori aliquote di computo come di seguito rappresentato:

<b>Descrizione</b>	<b>Pensionati al</b>	<b>Importo</b>
	<b>31.12.15</b>	<b>Medio</b>
Pensione di vecchiaia	3.228	3.126
Pensione di invalidità	117	2.972
Pensione ai superstiti	401	1.618
<b>Totale Pensionati</b>	<b>3.746</b>	

Le prestazioni assistenziali, per complessivi euro 2,300 milioni, sono relative allo stanziamento per forme di assistenza facoltative previste dal regolamento previdenziale e dagli specifici regolamenti attuativi e riguardano: l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti Benefici Assistenziali parte da I a VII (euro 1.230 mila); l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di

inabilità ed invalidità (euro 90 mila); la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi e *long term care* (euro 980 mila).

La stima delle prestazioni assistenziali incide per circa l'8% della contribuzione integrativa prevista per il 2015. L'onere è aumentato rispetto alla stima del 2014, principalmente per effetto dei maggiori impegni previsionali sul capitolo degli interventi a sostegno della famiglia e in caso di infortunio e decesso, calamità naturali etc.

I compensi agli organi dell'Ente sono stimati in euro 1,640 milioni e sono composti per euro 911 mila dalle indennità di carica, per euro 729 mila dai rimborsi spese ed indennità di partecipazione alle attività istituzionali. L'onere è stato stimato in diminuzione rispetto alla previsione 2014, nelle sue componenti di rimborsi spese e gettoni di presenza, al fine di contenere i costi e renderli funzionali al finanziamento dell'attività assistenziale.

I compensi per lavoro autonomo, stimati in circa euro 715 mila, sono costituiti principalmente da prestazioni legali per il contenzioso attivo e passivo per euro 360 mila, da servizi amministrativi per la gestione fiscale e in materia di lavoro e per la revisione contabile per euro 80 mila, nonché da consulenze tecniche per la gestione finanziaria, attuariale, di *compliance* ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per complessivi euro 250 mila.

Il costo del personale dipendente è stimato in complessivi euro 1,772 milioni ed è relativo ad una consistenza media pari a 23 unità.

La consistenza media delle unità lavorative per area contrattuale è: n. 2 dirigenti, n. 2 quadri, n. 4 dipendenti di livello A, n. 10 di livello B e n. 5 di livello C. Rispetto all'esercizio 2014 non risultano aumenti retributivi.

L'incremento rispetto alla previsione 2014 è relativo principalmente:

- al costo di una figura per la funzione del controllo di gestione, che avrà il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle

diverse funzioni al fine di fornire periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione degli organi di governo e della direzione;

- al costo del nuovo responsabile dell'area legale, che entrerà in organico a partire dal corrente mese e pertanto nel 2015 inciderà per l'intera annualità, mentre nel 2014 solo per 3 mensilità oltre i ratei di legge.

Inoltre, si rileva che il costo preventivo per il 2015 di euro 1,7 milioni non è aumentato rispetto al consuntivo 2013 nonostante la dotazione organica sia aumentata di 2 unità, passando dalle 21 unità del 2013 alle 23 unità del 2015.

I servizi vari sono stimati in euro 1,323 milioni e sono così composti (importi in migliaia di euro):

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Assicurazioni	56
Servizi informatici	500
Spese di rappresentanza	52
Spese mediche	45
Spese selezione del personale	25
Spese formazione del personale	20
Trasporti	30
Quote associative	32
Rimborsi ai Collegi	325
Convegni e Seminari	130
Spese postali e di spedizione	8
Noleggi	10
Altre prestazioni di servizi	90
<b>Totale servizi vari</b>	<b>1.323</b>

Si rileva quanto segue:

- il costo per servizi informatici riguarda prevalentemente il servizio prestato dalla società in house Tesip S.r.l., interamente partecipata dall'Ente;
- il costo per rimborsi ai collegi di euro 325 mila previsto ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera s) dello Statuto dell'Ente: il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo

Generale, fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente;

- il costo per convegni e seminari per euro 130 mila riguarda l'onere da sostenere per il contributo da erogare a favore dei Collegi provinciali che organizzano seminari informativi oltre che ad eventuali iniziative congressuali della categoria.

Le spese per la pubblicazione del periodico sono stimate in complessivi euro 202 mila e sono riferite essenzialmente al costo per la realizzazione della iniziativa editoriale collegata al periodico della categoria, denominato "Opificium".

Gli oneri tributari pari ad euro 4,621 milioni sono riferiti alle imposte dirette ed indirette sui redditi mobiliari, in aumento rispetto al 2014, per effetto delle maggiori rendite della gestione finanziaria.

Gli oneri finanziari e le rettifiche di valore sono commentati nell'analisi del risultato della gestione finanziaria.

Gli altri costi pari ad euro 161 mila si riferiscono principalmente agli oneri per i contratti di manutenzione ordinaria e di pulizia della sede dell'Ente, rispettivamente pari ad euro 90 mila ed ad euro 40 mila. I costi residuali riguardano la spesa per abbonamenti relativi a pubblicazioni tecniche e a costi diversi per l'ordinaria gestione dell'Ente.

Gli ammortamenti sono contabilizzati in base alle aliquote fiscali, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti e si riferiscono principalmente alle quote di accantonamento annuo degli investimenti immateriali in software di proprietà ovvero in licenze d'uso e alle quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede strumentale per l'attività dell'Ente di previdenza.

Le rettifiche dei ricavi ammontano ad euro 63,191 milioni e sono rappresentate per euro 59,100 milioni dall'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità, per euro 3,6 milioni dalla rivalutazione maturata sui montanti degli iscritti e per euro 481 mila circa dal versamento da eseguire a favore dello Stato in ottemperanza della normativa di contenimento della spesa pubblica, analizzata in apposito paragrafo della presente relazione.

***Commenti alle principali voci di ricavo dell'esercizio 2015.***

I contributi stimati per l'esercizio 2015 sono pari ad euro 89,530 milioni dei quali euro 430 mila per interessi e sanzioni per ritardato pagamento ed euro 1 milione quali contributi provenienti da altri enti di previdenza.

La contribuzione integrativa è stimata in euro 30 milioni. La stima del 2015 è in aumento rispetto a quella del 2014 per effetto, dell'incremento dell'aliquota dal 4% al 5% a partire dal 1 gennaio 2015.

Di seguito si rappresentano schematicamente alcuni dati della collettività assicurata:

	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Numero di iscritti dichiaranti	14.262	14.398
Reddito netto medio	30.018	30.357
Fatturato medio	45.328	45.840
Contributo soggettivo medio	3.646	4.028
Contributo integrativo medio	1.809	2.084

I proventi finanziari e le rettifiche di valore sono commentati nell'analisi del risultato della gestione finanziaria.

Le rettifiche dei costi previdenziali corrispondono ad euro 11,591 milioni, corrispondenti ai relativi importi iscritti nelle voci di costo del conto economico previsionale.

***Commento alla gestione finanziaria.***

La gestione finanziaria è prevista con il risultato di euro 23,8 milioni, con il tasso di rendimento del 2,50%. Si evidenzia che la stessa copre la rivalutazione di legge stimata in euro 3,6 milioni al tasso dello 0,44% in considerazione delle proiezioni del PIL nominale elaborate dal MEF e dal FMI (Fondo Monetario Internazionale).

*Composizione del patrimonio investito (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali)*

<b>Composizione patrimonio</b>	<b><u>2015</u></b>	<b><u>%</u></b>
Cassa	31.000	3,04
Titoli (incrementi per euro 51 milioni)	678.000	66,54
F.do Imm.re+Sede (incrementi per euro 30 milioni)	310.000	30,42
<b>Totale</b>	<b>1.019.000</b>	<b>100,00</b>

In merito all'esame degli investimenti del 2015, si evidenzia che sono previsti circa euro 51 milioni di nuovi acquisti di titoli e circa 30 milioni di investimenti a carattere immobiliare.

Al 31 dicembre 2015 si prevede la seguente composizione del patrimonio: immobili e quote di fondi immobiliari pari a circa il 30%; titoli e liquidità pari a circa il 70%.

La suddetta ripartizione è coerente con la diversificazione disciplinata dalla delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 37 del 21 aprile 2011.

Il processo di investimento e di monitoraggio continuerà ad essere visionato da società professionali operanti in ambito finanziario ed attuariale.

Infine si dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione sono riportati:

- il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010;
- il preventivo economico riclassificato e la previsione triennale ai sensi del DM del MEF del 27 marzo 2013.

Il piano triennale degli investimenti immobiliari evidenzia operazioni di sottoscrizione di quote di fondi immobiliari per complessivi euro 90 milioni. Inoltre il suddetto piano evidenzia operazioni di vendita di immobili in relazione alla possibile dismissione della sede, che è attualmente oggetto di valutazione da parte dell'organo amministrativo, controbilanciata da un acquisto diretto di immobile di pari importo.

Le previsioni economiche triennali, sono state redatte in base ai dati risultanti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre 2012. Esse evidenziano risultati intermedi positivi e un avanzo crescente.

Il Collegio Sindacale raccomanda, ancora di prestare la massima attenzione agli adempimenti normativi connessi al conseguimento dell'obiettivo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, stante la complicità dell'ottenimento delle elaborazioni e degli schemi richiesti, in considerazione del fatto che gli attuali sistemi di rilevazione amministrativo/contabile non sono ancora predisposti per tale finalità.

***Art. 50 del Decreto legge 24 aprile 2014, n.66 (convertito nella Legge n. 89/2014)***

Le previsioni 2015 recepiscono, così come per il 2014, le prescrizioni previste dall'art. 50 comma 5 del decreto legge n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89 del 24 giugno 2014), in materia di contenimento della spesa pubblica, individuate in un versamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, per complessivi euro 481 mila circa.

***Disposizioni Decreto ministeriale del 27 marzo 2013***

Si fa presente che il Bilancio preventivo 2015 è conforme alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, concernente i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

***Conclusioni***

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del "Bilancio Preventivo 2015".

Roma, 16 ottobre 2014

Letto e sottoscritto

I SINDACI

*Firmato*

Galbusera Davide Giuseppe	Presidente
Argondizza Giovanni	Sindaco Effettivo
Arnone Salvatore	Sindaco Effettivo
Cavallari Massimo	Sindaco Effettivo
Guasco Claudio	Sindaco Effettivo